

Come allenarsi per la Regolarità

La Regolarità, nelle sue varie forme e sfaccettature, è la specialità sportiva in Vespa che attualmente va per la maggiore: è molto semplice iniziare, in quanto ogni Vespa è adatta e ci sono manifestazioni per tutti i gusti ed esigenze. Capire il meccanismo della disciplina è altrettanto semplice: si tratta di passare in determinati luoghi, dove ci viene rilevato il tempo di passaggio, all'orario che ci viene assegnato, il resto è un giro in Vespa tra amici che può essere lungo 50 o 100 km fino ad arrivare ai 500 o ai 1000 per i più audaci.

E' fuori discussione che in tutte le cose che si fanno anche la fortuna ha la sua importanza, e così anche per la Regolarità, chi è fortunato può essere il migliore in uno di questi passaggi o in una sessione di passaggi, ma quando i passaggi cronometrati sono due, tre, quattro o addirittura 12, 16, 24 o 32 come ad esempio in manifestazioni di due giorni, la fortuna non basta di certo. Quello che conta non è fare bene un singolo passaggio ma riuscire a tenere bassa la media del totale dei passaggi, e quindi è determinante, per ottenere dei risultati di rilievo, provare ed allenarsi in tutte le condizioni che riteniamo opportune e che potremmo incontrare durante le manifestazioni.

Come minimo di attrezzatura sulla nostra Vespa dobbiamo avere un orologio, possibilmente digitale e radio controllato (*prima foto in alto*), cioè, che si sincronizza automaticamente con il satellite, e questo è già abbastanza per iniziare a gareggiare. Oltre a questo strumento qualche pilota è dotato anche di un contasecondi analogico con quadrante da dieci secondi (*seconda foto in alto*) o anche da trenta secondi, i più esigenti hanno anche un cronometro che può servire per sintonizzarsi con maggior precisione e certezza con il cronometro ufficiale dei cronometristi, e magari per controllare anche le prestazioni degli altri.

Per allenarsi, dobbiamo procurarci una fotocellula ed un cronometro che abbia le uscite adatte per interfacciarsi con essa (*foto al centro e a destra*). Il meccanismo è di facile costruzione e relativamente a basso costo: due piedistalli, una batteria, una fotocellula con temporizzatore ed un cronometro, possibilmente con memorizzazione dei tempi

di passaggio. I costi sono nell'ordine dei 200/300 euro per tutto, salvo che non vogliamo essere decisamente professionali e quindi procurarci un cronometro con stampante, in questo caso possiamo andare da qualche centinaio di euro per un buon usato, fino a due-tre mila euro per le attrezzature nuove, usate normalmente dai cronometristi.

Procurata l'attrezzatura segniamo per terra una riga dove metteremo la nostra fotocellula, prima e dopo di essa segniamo anche le zone Non Stop che possono essere 5, 10 metri oppure anche qualche centinaio di metri, in base alle esigenze delle manifestazioni. Sintonizzando quindi il cronometro interfacciato con la fotocellula, con l'orologio che abbiamo sulla Vespa possiamo effettuare dei passaggi e vedere subito il risultato che otteniamo.

Allenandoci in questo modo, effettuando diversi passaggi con il riscontro cronometrico in tempo reale, possiamo mettere a punto una tecnica più o meno personale che ci permette di fare le giuste esperienze da mettere in pratica durante la manifestazione.

Spiegare la tecnica del passaggio dalla fotocellula è veramente difficile, ci sono diversi sistemi, che dipendono sia dalle esigenze del pilota ma anche dal tipo di Vespa che andiamo ad usare, più o meno scattanti, storiche, moderne, automatiche, elaborate o originali. Insomma, è importante elaborare una tecnica tutta propria, con dei parametri tutti nostri che poi affineremo sempre più fino ad avere quasi la certezza del risultato.

Secondo me, la disciplina della Regolarità ha il suo fascino che è soprattutto quello di lasciare aperte tutte le possibilità fino all'ultimo passaggio dell'ultima prova controllata, è quello di non dare mai per scontato nessun risultato perché spesso i distacchi sono veramente minimi.

Un consiglio può essere quello di allenarsi specificatamente per la manifestazione alla quale andremo a partecipare: se ci prepariamo per il Campionato Storico, che prevede solo tre passaggi al decimo di secondo, alleniamoci facendo delle sessioni da tre passaggi distinti, simulando la manifestazione, e così potremo vedere quale risultato teorico potremo ottenere in quella manifestazione. Se andiamo alla 1000 km che prevede quattro sessioni da tre



Controlli Orari al centesimo di secondo, facciamo in allenamento quei 12 passaggi e sommandoli potremo vedere quale è il nostro potenziale. Se andiamo ad una manifestazione che prevede passaggi multipli concatenati, con cerchi e birilli, oppure No - Stop lunghi parecchie centinaia di metri, simuliamo tutto questo in allenamento, saremo così preparati a qualunque cosa.

Teniamo presente che l'allenamento è sempre più facile della manifestazione, specialmente se siamo da soli, dopo qualche passaggio dalle fotocellule diventa subito facile effettuare qualche "zero", ma in gara non abbiamo tempo di provare, dobbiamo dare il meglio la prima volta ad ogni controllo, questa è la difficoltà.

Sono stati effettuati stage e corsi di preparazione alla Regolarità, e a richiesta di regioni o di Club la Direzione Sportiva è sempre disponibile a questo tipo di promozione, come anche a dare aiuto



a chi vuole cimentarsi nell'organizzazione di manifestazioni. Basta scrivere a direzionesportiva@vespaclubitalia.it o telefonare a Leonardo 338-9384165.

